

Informando

La salute a portata di casa.

Intrecci tra storia e futuro di un progetto di salutogenesi

sabato 18 marzo 2023 . h 9:00 \ 16:30
Sala Conceria - via della Conceria 2, Chieri

9:00 \ 13:00

MODERA: Raffaella Virelli, Assessore alle Politiche Sociali Comune di Chieri

Apertura: Alessandro Sicchiero, Sindaco Comune di Chieri
Angelo Michele Pescarmona, Direttore Generale ASL TO5

**Racconto dell'esperienza:
dallo stato nascente alla sua evoluzione**

Gerardo Di Martino, infermiere IFEC ASL TO5
Mara Frison, infermiera pediatrica ASL TO5
Laura Oddenino, responsabile del servizio Politiche Sociali e del Lavoro Comune di Chieri
Federico Rossi, Carmine Ruggiero, Cristina Arras, educatori di Cooperativa Animazione Valdocco
Testimonianze di alcuni beneficiari del progetto

Il progetto si consolida e si apre a nuove sfide

Mario Traina, direttore Dipartimento Territoriale ASL TO5
Elena Tosco, dirigente Area Territoriale DIPSa ASL TO5

14:00 \ 16:30

MODERA: Caterina Grande, DIPSa Sviluppo della Territorialità ASL TO5

Valorizzazione di una esperienza di integrazione

Sara Campagna, direttore master AIFEC UNITO
Ginebto Menarello, presidente AIFEC
Silvia Cucco, responsabile educativa territoriale di Cooperativa Animazione Valdocco

Valutazione di qualità

Giovanni Garena, docente di Organizzazione dei Servizi UNITO, UNIUPO, IUUSTO
Manuela Olla, docente di Organizzazione dei Servizi Sociali UNIUPO

partecipazione gratuita - con iscrizione obbligatoria
entro il 13 marzo alla mail: politichesociali@comune.chieri.to.it



scultura: Pangolin, © Lisa Lloyd

GSGS Chieri
News

Anno IX
Marzo 2023

Edito da: Associazione GSGS CHERI

NUMERO 2



Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri

Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

IN QUESTO NUMERO:

Libri per la scuola - pag. 2 - Benvenuta primavera! - pag. 3
Notizie sociali - pag. 4 - Comunicato stampa - pag. 5
Informando: La salute a portata di casa - pag. 6



Libri per la scuola

Il socio Paolo Cadeddu ha scritto un primo libro a carattere tecnico adatto per gli ultimi due anni della scuola primaria ed il primo anno della scuola media. Il volumetto tratta in modo semplice ed immediato la materia dell'elettricità ed il magnetismo fornendo una serie di notizie ed informazioni utili ad un corretto approccio con la tematica. Il libro, edito da Editoriale Delfino di Milano, rappresenta un ottimo ausilio per l'insegnamento in classe guidato da insegnanti ed educatori con la possibilità di affiancare alla teoria molti esperimenti pratici. Un secondo libro - in corso di preparazione - sarà dedicato all'elettronica in modo da completare un percorso semplice ma efficace per un primo approccio a queste fondamentali materie.

VDF

COMUNICATO STAMPA



COMUNICATO STAMPA - Mercoledì 08 Marzo 2023 12:17

DIMOSTRATO PER LA PRIMA VOLTA IL LEGAME DIRETTO TRA SONNO E MALATTIA DI ALZHEIMER UNA SCARSA QUALITÀ DEL SONNO SCATENLA LA PATOLOGIA

La ricerca è stata condotta da medici del Centro di Medicina del sonno dell'ospedale Molinette della Città della Salute e ricercatori dell'Università di Torino. È stata appena pubblicata sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale "Acta Neuropathologica Communications" (<https://doi.org/10.1186/s40478-022-01498-2>) la scoperta che per la prima volta dimostra direttamente il legame tra sonno e malattia di Alzheimer. Il lavoro, frutto della collaborazione tra il Centro di Medicina del sonno dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino (diretto dal professor Alessandro Cicolin) ed il Neuroscience Institute of Cavalieri Ottolenghi (NICO) (professoressa Michela Guglielmotto) entrambi afferenti al Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" dell'Università di Torino, ha esaminato l'effetto di un sonno disturbato in topi geneticamente predisposti alla deposizione di beta-amiloide. La sola frammentazione del sonno ottenuta inducendo brevi risvegli senza modificare il tempo totale del sonno, per un periodo di 1 mese (approssimativamente corrispondente a 3 anni di vita dell'uomo), compromette il funzionamento del sistema glinfatico, fa aumentare il deposito della proteina beta-amiloide e compromette irreversibilmente le funzioni cognitive dell'animale anche se giovane. Il riposo notturno nei pazienti affetti dalla malattia di Alzheimer è spesso disturbato fino ad arrivare ad una vera e propria inversione del ritmo sonno-veglia, ma è stato anche osservato che i disturbi del sonno stessi (ad es. deprivazione di sonno, insonnia ed apnee) possono influenzare negativamente il decorso della malattia. Nei pazienti con sonno disturbato, sia in termini di quantità che di qualità, si riscontra un aumento del deposito cerebrale di una proteina (beta-amiloide) implicata nella genesi della malattia di Alzheimer. Lo studio ha dimostrato che tale aumento dipende da una sua ridotta eliminazione da parte del sistema glinfatico (il "sistema di pulizia" del cervello, particolarmente attivo proprio durante il sonno profondo). La ricerca, oltre a dimostrare il forte legame presente tra disturbi del sonno e malattia di Alzheimer e dimostrando il meccanismo, porta anche ad ulteriori considerazioni:

- in soggetti predisposti alla malattia di Alzheimer, fin dall'età giovanile, un sonno disturbato può favorire l'instaurarsi di processi neurodegenerativi;
- i processi neurodegenerativi stessi, caratteristici della malattia, possono a loro volta compromettere la regolazione del sonno, instaurando un vero e proprio circolo vizioso che accelera irrimediabilmente la progressione della malattia;
- non è solo la quantità del sonno ad essere rilevante, ma anche la sua "qualità": infatti è solo nel sonno profondo che il sistema glinfatico può svolgere efficientemente il compito di "pulizia" ed eliminazione delle sostanze neurotossiche che si accumulano in veglia;
- anche in assenza di altri fattori (riduzione del tempo di sonno o condizioni iposicche), la sola frammentazione del sonno a livello cerebrale, ostacolando il mantenimento del sonno profondo, è in grado di innescare e mantenere il processo.

Sempre di più il sonno svela i suoi misteri: da un iniziale concetto di semplice interruzione della veglia ("tempo perso"), si sta sempre più comprendendo come il sonno sia un fenomeno attivo, durante il quale vengono eliminate le sostanze neurotossiche che si accumulano in veglia e regola il nostro metabolismo, il sistema immunitario e circolatorio. E' comprensibile quindi come i disturbi del sonno, quali insonnie, apnee nel sonno e sindrome delle gambe senza riposo, per citare solo i più frequenti, costituiscano un significativo fattore di rischio per obesità, ipertensione, diabete, infarto, ictus, cancro e demenze ed in tal senso da includere nelle politiche di prevenzione sanitaria.

L'addetto stampa
Pierpaolo Berra

Notizie sociali - Gita a Castelnuovo D.B.



Da ormai diversi anni, anche a causa dell'emergenza Covid, non riuscivamo ad effettuare la consueta gita al santuario di Castelnuovo Don Bosco che ha sempre rappresentato per il nostro sodalizio un punto ricorrente nelle escursioni primaverili.

Siamo finalmente tornati e questo ci sembra già un buon auspicio per continuare nell'arco dell'anno a riprendere con cadenza le nostre escursioni di fine settimana alla ricerca di un po' di svago e tranquillità per corpo e mente.

Nella foto a sinistra: preziose reliquie del santo presenti nella cappellina.

PERIODICO GSGS CHIERI News - Stampato a solo uso interno dei soci

Direttore Responsabile: Paolo Cadeddu

Realizzato ai sensi dell' articolo 3 bis legge 16/7/2012 n. 103. "Per i periodici esclusivamente telematici realizzati esclusivamente su supporto informatico e diffusi unicamente per via telematica ovvero on line, i cui editori non abbiano fatto domande di agevolazioni pubbliche e che conseguano ricavi annui inferiori a 100.000 euro non sussiste obbligo di registrazione". Le iniziative pubblicizzate, i comunicati stampa, posters, cartoline e manifesti sono pubblicati a titolo gratuito.

IL PRESENTE BOLLETTINO IN PDF VIENE REALIZZATO GIA' PREIMPOSTATO PER LA STAMPA CARTACEA MODELLO BOOKLET.

Immagine in copertina: marzo 2023 ... Castelnuovo Don Bosco. Foto GSGS.

Benvenuta primavera!



La violetta selvatica è un fiore molto resistente. Non teme il freddo, anzi dà il meglio di sé proprio nel periodo invernale. Per questo è nota per essere, insieme alla primula, tra i primi fiori ad annunciare la primavera. Sui prati chieresi non hanno tardato a spuntare questi graziosi fiorellini viola mentre sui rami incominciano ad affacciarsi le prime gemme bianche o colorate a seconda della tipologia degli alberi che le portano.

Foto GSGS: primuline di prato tra Chieri e Riva c/o Chieri

